

# Annuario Statistico della Sardegna 2008

## ISTRUZIONE

### **Il sistema dell'istruzione – banca dati Istat**

A partire dall'anno scolastico 1999/2000, le informazioni sui principali aggregati relativi al sistema scolastico sono prodotte dall'attuale Ministero della Pubblica Istruzione mediante le rilevazioni sulle scuole di ogni ordine e grado. In precedenza le rilevazioni erano svolte dall'Istat. Nel settore relativo alla scuola è possibile visualizzare le elaborazioni effettuate dall'Istat su dati di fonte ministeriale relativamente ai principali indicatori del sistema dell'istruzione italiano a partire dall'anno scolastico 2001-02, suddivise per i quattro livelli del sistema scolastico: scuole d'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Dall'anno accademico 1998-99 i dati sul sistema universitario sono prodotti dall'attuale Ministero dell'Università e della Ricerca, che conduce le rilevazioni presso le sedi universitarie. In precedenza le rilevazioni statistiche sull'istruzione universitaria erano in carico all'Istat. Alla voce Università corrispondono informazioni su immatricolati, iscritti, laureati, fuori corso, studenti stranieri, docenti, tassi di iscrizione, ecc., a partire dall'anno accademico 2001-02, per ogni singola tipologia di corso.

### **La riorganizzazione del sistema dell'istruzione**

L'ordinamento scolastico attualmente in vigore in Italia suddivide il sistema dell'istruzione nei seguenti livelli: educazione prescolastica (ex-scuola materna), istruzione primaria (ex scuola elementare), secondaria di primo grado (ex scuola media) e di secondo grado (ex scuola secondaria superiore).

Il sistema sta vivendo un periodo di profondi cambiamenti dovuti alla graduale attuazione della Legge Delega n. 53/2003 che riforma il "sistema istruzione" italiano.

Dopo le prime sperimentazioni cominciate nell'anno scolastico 02/03, negli anni successivi prende avvio la riforma nei segmenti della scuola dell'infanzia (triennale) e del primo ciclo di istruzione che comprende la scuola primaria (quinquennale) e scuola secondaria di primo grado (triennale).

Le innovazioni introdotte dal primo decreto attuativo della riforma (Decreto Legislativo n. 59/2004) riguardano l'ampliamento della fascia d'età per l'accesso alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, l'abolizione dell'esame di licenza elementare al termine della quinta classe della scuola primaria, sostituito da una valutazione finale dell'alunno che se positiva ne consente il passaggio alla scuola secondaria di primo grado, e l'istituzione di un esame di stato, ex esame di licenza media, a conclusione del primo ciclo di istruzione.

Dal punto di vista della rimodulazione delle attività didattiche, si segnala l'insegnamento obbligatorio della lingua inglese sin dalla prima classe della scuola primaria. L'avvio della riforma del secondo ciclo di istruzione (scuola secondaria di secondo grado), definito con il Decreto Legislativo n. 226/2005, è stato prorogato all'anno scolastico 2008/09. Il secondo ciclo d'istruzione vigente prevede corsi di tre, quattro e cinque anni. I corsi quinquennali (licei, istituti tecnici e professionali, istituti d'arte) si concludono con un esame per il conseguimento del diploma conclusivo di stato, che consente l'ammissione agli studi universitari in ogni facoltà. I diplomi conseguiti al termine dei corsi quadriennali dei licei artistici consentono solo l'accesso alla facoltà di architettura o all'Accademia di belle arti; per l'accesso alle altre facoltà universitarie è richiesta la frequenza di un corso integrativo di un anno. Gli istituti professionali e quelli d'arte, accanto ai corsi di cinque anni, prevedono anche un ciclo di studi di durata inferiore, generalmente di tre anni, al termine del quale viene rilasciato, rispettivamente, un diploma di qualifica professionale o di maestro d'arte.

La riforma degli esami di stato è attualmente all'esame del Parlamento. Le principali novità consistono nell'introduzione di uno scrutinio per l'ammissione all'esame e nel ritorno delle commissioni "miste", composte sia da membri interni sia da esterni. Ancora in via di definizione è l'applicazione delle norme

generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e sull'alternanza scuola-lavoro, istituiti dalla Legge n. 53/2003 e definiti dai Decreti Legislativo n. 76/2005 e n. 77/2005.

L'istruzione universitaria costituisce il più elevato livello dell'ordinamento scolastico italiano e viene impartita, oltre che nelle università, negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati). Fino all'anno accademico 2001-2002, anno in cui entrò in vigore la Riforma dei cicli accademici, l'istruzione universitaria era articolata in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra i quattro e i sei anni). La Riforma del sistema universitario, in attuazione del Decreto Ministeriale n. 509/1999, ha sottoposto l'istruzione accademica ad una radicale riorganizzazione, al fine di offrire agli studenti italiani percorsi di studio più brevi rispetto al passato e la possibilità di ottenere titoli maggiormente spendibili, dal punto di vista professionale, all'interno dell'Unione europea. La nuova organizzazione didattica, avviata in via sperimentale nel 2000-2001 e a regime dal 2001-2002, viene definita del "tre più due" in quanto si concretizza in un primo ciclo di tre anni, maggiormente orientato alle professioni, seguito da un secondo ciclo di due anni, più orientato alla conoscenza avanzata e all'approfondimento scientifico. Il primo ciclo è costituito dai corsi di laurea di primo livello che consentono, mediante il raggiungimento di 180 crediti formativi e lo studio obbligatorio di almeno una lingua straniera, il conseguimento del nuovo diploma di laurea. Il secondo ciclo è costituito dai corsi di laurea di secondo livello ed è finalizzato al conseguimento della laurea specialistica per l'ottenimento della quale sono necessari 300 crediti formativi (180 dei quali sono i crediti già conseguiti per la laurea triennale a meno che non si scelga una specializzazione diversa da quella del corso di laurea). La laurea di primo livello rappresenta il necessario titolo di ingresso per chi decide di iscriversi ai corsi di secondo livello. Nelle intenzioni della Riforma, la minore durata dei nuovi corsi di laurea di primo livello, oltre ad anticipare l'età media di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati, si prefigge anche la finalità di ridurre il consistente fenomeno della dispersione e quello altrettanto rilevante della diffusa irregolarità di percorso.

Dopo il conseguimento del titolo di primo e secondo livello sono possibili ulteriori percorsi formativi per il perfezionamento scientifico e per l'alta formazione permanente e ricorrente: i master universitari di primo e secondo livello. I master di primo livello, cui si può accedere dopo la laurea triennale, si prefiggono la finalità di mantenere aggiornati i laureati e di aumentarne le competenze specifiche; ai master di secondo livello, invece, si può accedere solo dopo la laurea specialistica, per affinare la formazione e/o acquisire ulteriori competenze utili nel mondo del lavoro. Accanto ai nuovi corsi, è inoltre in vigore un limitato numero di corsi di laurea a ciclo unico che rilasciano un titolo equipollente alla laurea specialistica di secondo livello. Si tratta di: Architettura-Ingegneria edile, Farmacia, Odontoiatria e Veterinaria (di durata quinquennale) e Medicina (sei anni) per le quali non è previsto alcun titolo dopo i primi tre anni ma solo al completamento del ciclo. Per Medicina permangono le diverse specializzazioni post-laurea. Sono inoltre rimasti in vigore alcuni corsi del vecchio ordinamento, sia di laurea che di diploma universitario (questi ultimi ormai ad esaurimento). A livello post-laurea, sono stati confermati dalla Riforma i tradizionali corsi di perfezionamento, di dottorato di ricerca e le scuole di specializzazione (queste ultime in particolare nell'area degli studi medico-sanitari).

Fonti:

Istat; Database sul sistema dell'istruzione

Istat; Health for all, Italia

Istat, 2007; Annuario statistico italiano 2007

## TAVOLE DI SINTESI

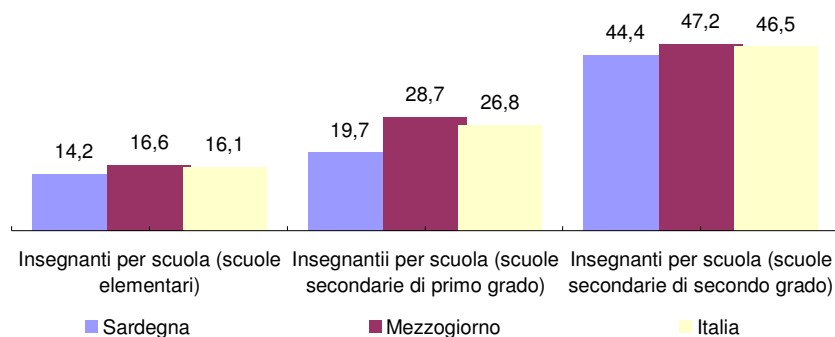
indicatori	Anno	Sardegna	Mezzogiorno	Italia
scuole d'infanzia (a) (b)	2005-06	800	10.742	24.845
scuole elementari (a) (b)	2005-06	576	6.954	18.218
scuole secondarie di primo grado (a) (b)	2005-06	344	3.203	7.886
scuole secondarie di secondo grado (a) (b)	2005-06	223	2.803	6.565
bambini frequentanti scuole d'infanzia (a) (b)	2005-06	42.193	651.595	1.662.139
alunni frequentanti scuole elementari (a) (b)	2005-06	70.907	1.119.021	2.790.254
alunni frequentati scuole secondarie di primo grado (a) (b)	2005-06	49.815	748.232	1.764.230
alunni frequentati scuole secondarie di secondo grado (a) (b)	2005-06	85.619	1.182.238	2.691.713
iscritti corsi di laurea triennali (a) (b)	2005-06	30.760	429.245	1.172.851
iscritti corsi di laurea specialistica a ciclo unico (a) (b)	2005-06	7.025	77.910	278.730
iscritti corsi di laurea vecchio ordinamento (a) (b)	2005-06	12.192	162.815	368.753
popolazione di 15 anni e oltre in possesso della licenza elementare o di nessun titolo (a)	2006	382	5.094	13.361
popolazione di 15 anni e oltre in possesso della licenza media (a)	2006	555	5820	15.779
popolazione di 15 anni e oltre in possesso della maturita' (a)	2006	354	4.629	13.504
popolazione di 15 anni e oltre in possesso del dottorato, laurea e diploma universitario (a)	2006	114	1.454	4.863

Fonte: Istat, Database sul sistema dell'istruzione

(a) Dati assoluti in migliaia

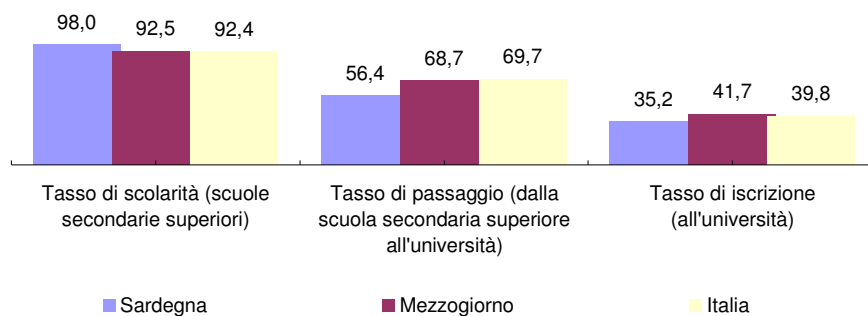
(b) Dati relativi all'anno scolastico

**Insegnanti per scuola per area geografica - anno 2005-06**



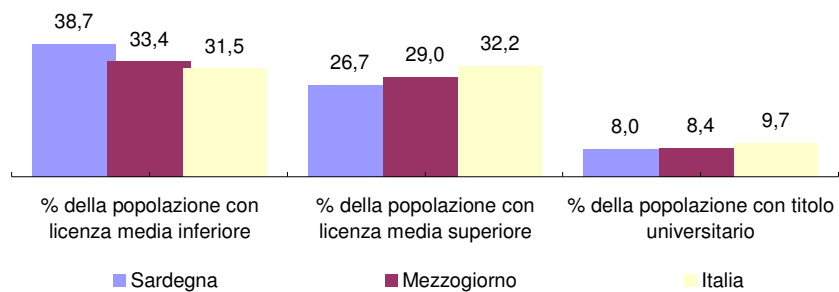
Fonte: elaborazione Osservatorio Economico su dati Istat, Database sul sistema dell'istruzione

**Studenti -indicatori di sintesi per area geografica - anno 2005-06 - valori percentuali**



Fonte: elaborazione Osservatorio Economico su dati Istat, Database sul sistema dell'istruzione

**Livelli di istruzione della popolazione - anno 2006 - valori percentuali**



Fonte: elaborazione Osservatorio Economico su dati Istat, Database sul sistema dell'istruzione

## GLOSSARIO

**Diploma conclusivo di Stato (ex diploma di maturità):** il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore della durata di quattro o cinque anni, che consente l'iscrizione a corsi di istruzione superiore.

**Immatricolati:** gli iscritti per la prima volta a un corso di studi universitario.

**Istruzione:** l'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare e di istruire le nuove generazioni. Essa si suddivide in cinque livelli: educazione prescolastica (scuola dell'infanzia), istruzione primaria (scuola elementare), istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore), istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore), istruzione terziaria (istruzione post-secondaria non universitaria e universitaria).

**Istruzione terziaria:** corsi di studio cui si può accedere dopo la conclusione di un corso di scuola secondaria superiore. Può essere di tipo universitario (corsi di laurea e di diploma) o non universitario (corsi di formazione professionale post-diploma, alta formazione artistica e musicale, ecc.).

**Istruzione universitaria:** tradizionalmente articolata in corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (della durata di due e tre anni) e corsi di laurea (tra i quattro e i sei anni), a partire dall'anno accademico 2000-2001, a seguito delle modificazioni introdotte dalla riforma dei cicli, comprende i seguenti nuovi corsi: corsi di laurea di primo livello (della durata di tre anni); corsi di laurea specialistica a ciclo unico (cinque o sei anni); corsi di laurea di secondo livello (due anni) per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea di primo livello. Comprende inoltre i corsi post-laurea: corsi di perfezionamento, master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.

**Laurea (diploma di):** il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un tradizionale corso di laurea (di durata dai quattro ai sei anni). Oggi è affiancato dai nuovi titoli che si conseguono al termine di: un corso di laurea di primo livello; un corso di laurea specialistica a ciclo unico; un corso di laurea di secondo livello.

**Licenza (elementare e media inferiore):** il titolo di studio che si ottiene con il superamento degli esami al termine del ciclo della scuola elementare e media inferiore.

**Titolo di studio post-laurea:** il titolo di studio rilasciato da: scuole di specializzazione (da due a sei anni); corsi di dottorato di ricerca (da tre a cinque anni); master universitari (un anno).